Comunicazioni difficili

Andando a velocità da ciclista

Se il problema dell'autostrada è argentissimo, non meno grave è il disagio causato dai treni lumaca - A Torino passando per Milano

Novara, 18 novembre.

(r. s.) Dice un proverbio: «Batti il ferro mentre è caldo». L'autostrada Voltri-Sempione è per la provincia novarese una questione di tale importanza che bisogna parlarne finché si otterranno risultati concreti. E' questo il succo delle numerosissime lettere che riceviamo da quando abbiamo parlato di questo «scandalo all'italiana» di cui Novara farà le spese. Il problema delle «comunicazioni difficili» nel Novarese è molto sentito. Tra gli altri, un lettore di Stresa ci scrive:

«Questa campagna, molto seguita e apprezzata in tutta la nostra provincia, merita di essere condotta a fondo poiché il traffico, soprattutto sulla strada del Sempione, è ultrasuperiore alla possibilità di una buona circolazione persino nella stagione invernale. In quella estiva poi la situazione diviene veramente preoccupante e tale da creare l'impossibilità di procedere a medie superiori a quelle di un mediocre ciclista.

«Un altro problema però è non meno urgente e grave: quello relativo alle comunicazioni ferroviarie fra il lago (sponda piemontese), l'Ossola e il capoluogo di Regione. Attualmente i pochi treni hanno velocità largamente inferiori alla media e da Torino a Stresa o a Verbania occorrono circa 3 ore con due trasbordi, su via Novara e su via Santhià.

«Prima della guerra e cioè sino al 1939, vi erano treni diretti dalla Svizzera a Torino e benché la trazione fosse ancora a vapore la velocità era notevolmente superiore ed il viaggio meno disastroso. Attualmente poi anche la disposizione degli orari e la qualità del materiale rotabile aggravano il disagio al punto che a volte è più conveniente raggiungere Torino passando per Milano. Se si considera che Torino è il capoluogo di Regione e che con lo sviluppo della organizzazione regionale diverrà sempre più frequente la necessità di rapporti col capoluogo, è il caso di dire che i responsabili della peggior propaganda antiregionale sono proprio le Ferrovie».

Con l'arrivo di due professori

Risolta a Vespolate la crisi della media

(Dal nostro corrispondente)

Vespolate, 20 novembre.

(g. f. q.) E' stata risolta la «crisi» dei professori alla scuola media della «Bassa», che ha sede a Vespolate e raggruppa studenti di sei comuni della zona. Fino a pochi giorni fa gli studenti non potevano frequentare regolarmente le lezioni, in quanto mancavano alcuni insegnanti.

In modo particolare il disagio era avvertito in prima «B», dove mancavano i professori di educazione fisica e di lingua straniera. Da oggi la situazione si è normalizzata con l'arrivo di due nuovi insegnanti e le lezioni cominciano ad avere un andamento regolare.

Nel Verbano Cusio Ossola bufera, pioggia, nebbia fitta

Raffiche di vento spazzano le strade mentre sul lago si scatena la burrasca

Tra Gravellona Toce e Omegna un'auto stritolata da un albero caduto: salvo per miracolo il guidatore - Interrotta per qualche tempo la strada del Sempione - Sospesa la navigazione dei battelli

Novara, 18 novembre.

(n. r.) Vento, pioggia, nebbia, alberi sradicati, auto danneggiate, case scoperchiate: sul Verbano, sul Cusio e sull'Ossola oggi pomeriggio ha imperversato la bufera.

Nel Verbano il maltempo è cominciato in mattinata con precipitazioni e fitti banchi di nebbia. Nel pomeriggio un fortissimo vento che soffiava da nord-ovest ha messo in difficoltà battelli e motonavi-traghetto in navigazione nel Lago Maggiore.

Verso sera, è stata sospesa, per misura prudenziale, la navigazione nel bacino settentrionale del lago.

Raffiche di eccezionale volume hanno abbattuto alberi a Baveno, Cannero, Ghiffa, Gravellona Toce e in valle Cannobina. A Verbania due alberi sono caduti sulla statale 33 del Sempione all'altezza di villa Taranto, ostruendola per qualche tempo al traffico.

Numerose chiamate hanno ricevuto i vigili del fuoco e la polizia stradale, per la caduta di comignoli, tegole, tabelloni pubblicitari.

La temperatura è precipitata anche nelle zone rivierasche: alle 16 si sono registrati 7 gradi.

La radio svizzera ha annunciato stasera che la neve è caduta copiosa su tutto l'arco alpino. Molte strade in val Leventina e nelle valli dell'Alto Ticino sono percorribili solo con catene antineve. La stessa radio ha annunciato che nel pomeriggio a 2000 metri di quota la temperatura è improvvisamente diminuita di 10-12 gradi.

Danni in tutta la zona del lago d'Orta e grave ostacolo alla circolazione. Vetri infranti, tegole cadute nei cortili e per le strade, fili della corrente elettrica spezzati.

Difficoltà nel traffico sono state segnalate su tutte le strade; l'intoppo maggiore si è avuto alle 18 fra Gravellona ed Omegna, in località Santa Maria, dove la caduta di un grosso albero sulla sede stradale ha completamente interrotto il traffico in entrambi i sensi.

L'auto-targata TO 479668, condotta da Dante Castorina, rappresentante della Editoria Torino, è stata letteralmente stritolata e appare quasi un miracolo che il Castorina ne sia uscito quasi del tutto illeso.

All'incrocio di Gravellona, abbandonato dai vigili che erano impegnati nei lavori di soccorso e di sgombero, per molte ore è stato il caos.

Brusco abbassamento della temperatura nella vallata dell'Ossola. Un vento molto freddo e di eccezionale potenza ha soffiato su tutta la zona per l'intera giornata.

Il vento ha provocato la caduta di un grosso albero sulla statale del Sempione, nei pressi del rifugio di Ornavasso, che ha ostruito parzialmente l'arteria. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Domodossola, che hanno provveduto a rimuovere l'ostacolo.

Quello che si farà nel comune di Bellinzago

Bellinzago, 19 novembre.

(u.g.) Il consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il 1972 che pareggia sull'importo di 380 milioni 850 mila 824 lire. Fra le opere più importanti che verranno realizzate figura il completamento dell'impianto di depurazione. Sarà il più moderno della provincia e consentirà di scaricare acqua priva di agenti inquinanti. Inoltre, il nuovo acquedotto consentirà un migliore equilibrio nella distribuzione dell'acqua potabile in tutte le zone del paese, specialmente quelle periferiche.

Per quanto riguarda le strade, saranno asfaltate via Ticino, via Demedici, via IV novembre e via Dante, e sistemata via Volta. Sarà poi sistemato il tratto che collegherà via Rovio con via Cameri. L'amministrazione comunale sta preparando il piano regolatore per il 1972, per il quale sarà compiuto uno studio aerofotogrammatico per consentire la massima precisione possibile.

Fra i lavori previsti per la pubblica istruzione, figura l'acquisto di un nuovo automezzo dopo la soppressione delle scuole di Cavaglieno e Badia e il conseguente trasporto gratuito degli alunni al capoluogo. Per la media, è già stato approvato il progetto di sistemazione della casa Avogadro che permetterà di porre a disposizione della scuola, ala pure in via provvisoria, nove aule.

Il genio civile di Novara ha già approvato il progetto degli impianti sportivi comunali. Ora la documentazione si trova alla direzione generale del Coni, a Roma. Si prevede l'imminente appalto dei lavori del primo stralcio dopo la concessione del mutuo richiesto al Credito Sportivo.

Infine, l'amministrazione comunale intende risolvere il problema della casa di riposo per anziani concentrando l'amministrazione dell'Eca e della Pia Casa per realizzare un unico ente più funzionale.

Ciclista ucciso da un'auto a Trobaso

Verbania, 19 novembre.

(a. c.) Una «Rinda» proveniente da Trobaso, guidata da Mario Sas, 20 anni, di Verbania, che aveva a fianco Mario Chiesa, 25 anni, ha investito all'altezza del bivio per Premosco, un ciclista scavalcandolo ed una quarantina di metri di distanza.

L'uomo, privo di documenti, è deceduto sul colpo. La salma è stata trasportata nella cella frigorifera dell'ospedale di Intra in attesa dell'identificazione.

VERBANIA — Il consiglio comunale di San Bernardino Verbano (uno fra i più piccoli centri sulle alture alle spalle di Verbania) ha approvato il bilancio preventivo per il 1972 che pareggia sulla cifra di 77 milioni 470 mila 906 lire.

Arrestato per l'aggressione alla cassiera

Sparito dopo la rapina si era rifugiato dalla zia

Venerdì scorso, incappucciato e armato, strappò la borsa alla giovane e prese a pugni un inseguitore

Novara. Ornelio Giudice, presunto autore della rapina alla cassiera del Polmarket, è stato arrestato in casa della zia

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 19 novembre.

(p.b.) Ornelio Giudice, 19 anni, il giovane indiziato quale autore della rapina compiuta otto giorni or sono ai danni di Maria Elia Oselli Riolo, 27 anni, cassiera del «Polmarket» di corso XXIII marzo, è stato arrestato. I carabinieri del nucleo investigativo l'hanno sorpreso in via Dandolo, nell'abitazione di una zia, dove si era nascosto.

Come si ricorderà, venerdì scorso, poco dopo le 20, mentre la Oselli stava per salire con l'ascensore in casa, in via Cermais, fu affrontata da un giovane con il capo incappucciato in una calza. Pistola in pugno il rapinatore strappò alla donna la borsa, fuggendo. Per strada, quando già si era tolta la maschera, fu raggiunto da un passante, Giovanni Santamaria, 59 anni, richiamato dalle grida della Oselli. Il giovane minacciò dapprima l'uomo con la pistola, gettandogli addosso la borsa rubata, poi lo colpì con un pugno al viso.

Nel giro di poche ore, la squadra mobile della questura, attraverso una serie di indizi, riuscì ad individuare nel Giudice il bandito. L'autorità giudiziaria spiccò nei suoi confronti ordine di cattura ma le ricerche, sino ad oggi, sono rimaste infruttuose.

Qualcuno assicura di averlo visto due sere fa in un dancing della provincia; certo a casa sua non era più tornato. Ornelio Giudice quando ha visto i carabinieri non ha opposto resistenza. Domani, in carcere, sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica.

Dibattito sindacale

Il punto sulla situazione nelle fabbriche verbanesi

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 19 novembre.

(a. c.) «Le ore di cassa integrazione in provincia di Novara sono passate da 1.300.000 nel 1970 a 4.800.000 dal primo gennaio ai primi del mese in corso. Questo fa presumere che toccheranno a fine dicembre i sei milioni di ore integrate». Lo ha detto Giorgio Danini, della segreteria provinciale della Cgil, a chiusura del dibattito che si è svolto nel pomeriggio nel salone del circolo Acli di via Cavour a Verbania per un esame della situazione occupazionale e industriale nell'area verbanese.

Danini ha anche annunciato che le tre segreterie provinciali hanno deciso di proporre alle assemblee di fabbrica per il primo dicembre prossimo uno sciopero generale provinciale di quattro ore e una manifestazione a Novara città.

La riunione si è protratta fino alle 18, con numerosi interventi fra cui quello del responsabile della Cisl provinciale, Antonio Pontana, e dei rappresentanti di varie aziende. Hanno parlato Pagani, Manfredi, Erra, Amelia Martini (più conosciuta come «Nives»), che hanno sottolineato il momento di particolare gravità che vivono i dipendenti della Rhodiatoce, Bevilacqua, Alberganti, segretario della Cgil di Verbania, Erzego, Richetti, del sindacato provinciale cartai, Ormelia.

Ne è uscito un quadro abbastanza preoccupante e preoccupato, ma tutti gli oratori hanno sostenuto «la necessità di una mobilitazione nelle fabbriche, affinché la difesa dei posti e dell'orario di lavoro abbiano progressione e incisività».

Anna Maria Biroglio, della Cisl, ha sottolineato l'urgenza di raggiungere un collegamento zonale provinciale e anche regionale affermando che le difficoltà di molte aziende della zona di Verbania sono le stesse di altre a Novara, Domodossola, Arona o del Biellese.

Fontana (Cisl) ha illustrato i dati negativi di Verbania e cioè: licenziamenti alla Panizza, alla Unione Manifatture, all'Isac e alla Edilcementi; interventi della cassa integrazione alla Rhodiatoce, all'Unione Manifatture, alla Panizza (ove si lavora solo tre giorni alla settimana), alla Comit, alla Chiappa, alla Lucilla, ecc.

Per la Nyco, la fabbrica in vendita per la quale la proprietà ha ritenuto insufficiente l'offerta avanzata da un gruppo a partecipazione statale, si tratterà ancora la settimana prossima. Un rappresentante dell'Ammi incontrerà la prossima settimana il sindaco. E' stato chiesto che il Comune blocchi l'area per impedire eventuali speculazioni edilizie. Lo stesso ha chiesto Alberganti per lo stabilimento di Intra dell'Unione Manifatture che la società vorrebbe smantellare nel prossimo giugno. E' stata formata una commissione ristretta per uno studio dei vari problemi.

Sorpresa in questura la «bionda» era un uomo

(Nostro servizio particolare)

Novara, 19 novembre.

(l. l.) Una bionda, fermata ieri notte mentre passeggiava in baluardo Quintino Sella da una pattuglia della «squadra mobile», ha riservato una sorpresa agli agenti durante l'identificazione svoltasi in questura.

Infatti la bionda era un uomo abilmente travestito. Sandro Alvini, 26 anni, abitante a Torino. E' stato allontanato con foglio di via obbligatorio e «diffidato» a non ritornare più a Novara per tre anni.

Alla media di Omegna

Protestano i genitori

Novara, 19 novembre.

(r. s.) Il problema delle «cattedre vacanti» è uno dei più gravi che travagli attualmente la scuola. Mancano i professori, gli orari sono ridotti, l'anno è candidato all'insegna della provvisorietà. A Omegna, nella scuola media «Guido Boggiani», 381 genitori hanno inviato una protesta alle autorità, a cominciare dal Presidente della Repubblica. «E' purtroppo vero — spiega il documento — che il ritardo nella nomina dei professori è causa una deplorevole consuetudine, ma è altrettanto sicuro che occorre assolutamente eliminarlo il più presto possibile, se veramente si è interessati alla scuola e consapevoli della sua importanza fondamentale per il cittadino e per il Paese. Perciò i genitori di questa scuola chiedono decisamente che tutte le autorità e tutte le forze interessate vogliano prendere provvedimenti chiari e tempestivi, affinché questo intollerabile stato di cose non si verifichi più già dall'inizio del prossimo anno scolastico».

Dott. ENZO M. BIANCHI
Specialista
malattie del cuore
Elettrocardiogrammi
Riceve mercoledì e per appuntamento - Tel. 3484 - 2289
Domodossola - V. Trieste 36

sempre primi al traguardo!
28 PROMOSSI
agli esami di stato per
GEOMETRI
RAGIONIERI
Istituto GAMMA
NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 28 tel. 23.53
INTRA C.so Garibaldi, 52 tel. 45.295
VIGEVANO V. Trivulzio, 35 tel. 76.657

Se avete bisogno
di un materasso a molle o
di un cuscino molleggiato,
prima di acquistarlo
interpellate la Ditta
AMERICANFLEX
Via Dante Alighieri 22 E
NOVARA - Telefono 31.300

Da un gruppo di bambini a un complesso di cinquanta voci

Anticampanilismo in musica ad Armeno con corale diretta dal sindaco di Miasino

Armando Tracanzan, 34 anni, baritono mancato, da sette anni amministra il suo comune all'insegna di «Parliamoci cantando» - Con una professoressa di Ameno, ha fondato a Borgomanero una scuola per aspiranti - Dal basso solista che fa il cuoco al tenore cantoniere - Il ventitreenne di Carcegna che costruisce case al ritmo di canzoni napoletane

(Dal nostro corrispondente)

Armeno, 19 novembre.

Cementificato di musica fra Armeno e Miasino. Dall'unione dei rispettivi talenti musicali è nata la «Corale armenese» che, se prende il nome dal primo centro, ha la cattedra come maestro lo stesso sindaco di Miasino, Armando Tracanzan. Per meglio cementare la fusione si è inoltre inserita come organista la professoressa Camilla Arnaboldi Pagani, che è di Armeno.

La corale armaniesa è nata dunque all'insegna dell'anticampanilismo: *«La musica è una lingua universale che è riuscita ad avvicinare i popoli»*, dice il maestro Tracanzan.

Se il sindaco Tracanzan riesce a parlare tale linguaggio anche con i suoi amministrati, ha davvero molte probabilità di essere capito da tutti. Armando Tracanzan, detto Tino, industriale, 34 anni, è sindaco di Miasino da sette anni. E' stato un «primo cittadino» giovanissimo: *«Ma la mia vera passione* —confessa— *non è la politica o la pubblica amministrazione»*. Il suo grande amore è la musica.

E' una passione che lo ha tormentato fin dagli anni verdi. Voleva diventare baritono ed è stato allievo di Aureliano Pertile e del baritono Piccioli; poi per diverse ragioni ha dovuto abbandonare il progetto giovanile ma ha tenuto ugualmente concerti e ha continuato ad occuparsi di musica fondando tra l'altro a Borgomanero con la professoressa Arnaboldi Pagani una scuola per l'impostazione della voce degli aspiranti cantanti.

«La corale di Armeno — racconta — *è sorta quasi per caso: ero stato chiamato anni fa per istruire un coro di bambini in occasione di una solennità religiosa e dal coro dei bimbi venne l'idea di creare un complesso corale di adulti. In breve riuscimmo a mettere insieme 50 appassionati di Armeno e dei paesi vicini. Venivano persino da Orta».*

Dei cinquanta iniziali sono rimasti ora una metà. Alcune ragazze si sono sposate, qualcuno è andato in giro per il mondo a fare il cuoco o il cameriere. Il basso solista Alfredo Baroni (*«Un ragazzo che aveva davanti a sé una carriera come cantante lirica»*, dice il maestro) fa il cuoco, e partecipa solo a qualche concerto. Alla carriera musicale ha preferito evidentemente quella alberghiera, meno prestigiosa certamente, ma forse più sostanziosa. Il tenore solista Dino Crana invece è rimasto. Fa il cantoniere della provincia ed è uno dei più anziani componenti della corale. Oltre al cuoco basso e al cantoniere tenore, il coro del maestro Tracanzan e della professoressa Arnaboldi Pagani conta altri solisti come il primo soprano Agnese Tonelli, che domenica si è fatta applaudire nella messa di Lorenzo Perosi «Te Deum Laudamus», eseguita nella parrocchiale romanica di Santa Maria, per la festa dei lavoratori della montagna.

La prima voce femminile è un'operaia delle Minuterie Metalliche Righi di Armeno. Uno degli elementi più promettenti del complesso, il ventitreenne Paolo Vandelli, è un muratore. *«Vandelli* — dice Tracanzan —*potrebbe diventare qualcuno nel campo della musica lirica»*. Ma il giovane Paolo ai probabili applausi dei teatri cittadini preferisce — sembra — la quiete paesana e il suo sicuro mestiere di costruttore.

Paolo Vandelli, basso, muratore di belle doti, è di Carcegna, una frazione di Miasino, da cui provengono parecchi coristi, tra i quali il segretario del sodalizio Silvio Lucchini, che fa l'applicato in comune. Un altro corista è frate Giuseppe Maestri, il religioso-factotum di Armeno.

Domenica scorsa, come abbiamo detto, la corale ha cantato una messa di Perosi. Per l'occasione il maestro Tracanzan ha armonizzato a quattro voci un antifona del '700. Il repertorio della corale comprende altre messe del sacerdote musicista, tra cui la famosa «Cervianas». Ma comprende anche pezzi d'opera lirica, cori popolari e vecchie canzoni napoletane. Sul Cusio, come a Sorrento, le canzoni di Napoli, armonizzate a più voci dal sindaco musicista di Miasino, conservano il loro fascino di sempre.

Francesco Allegra

Armeno. Il sindaco di Miasino, Armando Tracanzan, dirige il coro nella parrocchia di S. Maria durante la festa degli alberghieri che si è svolta domenica scorsa (Moisio)

Tornaco: 62 volevano la croce di Vittorio Veneto

Ultrasettantenni ostinati vincono l'ardua "battaglia dei cavalieri,,

Un anno fa erano scesi in piazza agitando bandiere e affiggendo manifesti di protesta - Finalmente le onorificenze sono arrivate

(Nostro servizio particolare)

Tornaco, 19 novembre.

E' passato un anno da quando erano scesi in piazza per protestare, ma finalmente gli ex combattenti sono riusciti nell'intento: hanno ricevuto l'onorificenza di cavaliere di Vittorio Veneto. La cerimonia di consegna si è svolta in municipio: i neo-cavalieri sono 34.

Un anno fa questo tranquillo paesino della Bassa, poco più di mille abitanti, aveva fatto parlare la cronaca per una dimostrazione insolita. Sessantadue ultrasettantenni, che da tempo avevano presentato la richiesta corredata dai documenti, per ottenere il cavalierato di Vittorio Veneto e l'assegno vitalizio, stanchi di aspettare (nel frattempo qualcuno era deceduto), avevano deciso di ribellarsi. Costituito un «comitato di protesta», hanno affisso manifesti sui muri. Poi, bandiera in spalla, una delegazione si era fatta ricevere in municipio.

La rivendicazione sindacale non aveva precedenti nella storia delle onorificenze in Italia. Ad un anno di distanza, le croci sono arrivate. Gli insigniti sono: Eugenio Andreello, Teodoro Baldi, Giuseppe Basla, Santo Cattaneo, Luigi Castelli, Attilio Cavanna, Pietro Coldesina, Ambrogio Colli, Giovanni Colombo, Antonio Crelio, Pietro Cucchetti, Carlo Farti, Francesco Forti, Gaudenzio Frattini, Francesco Gadani, Arturo Grossi, Pietro Lissa, Pietro Magnaga, Rodolfo Migliavacca, Giuseppe Milanesi, Eugenio Monfrinotti, Giuseppe Monfrinotti, Luigi Monfrinotti, Giovanni Negri, Giuseppe Pezzana, Giuseppe Forta, Giuseppe Raineri, Antonio Rossi, Enrico Rossi, Gaudenzio Rossi, Pietro Rossi, Santino Sacchetti, Battista Saino, Cesare Sala.

g. f. q.

Neo-cavalieri di Arona

Arona, 12 novembre.

(g.r.) Con una cerimonia il sindaco professor Sorisio ha consegnato le onorificenze di cavaliere di Vittorio Veneto ai altri 39 aronesi, ex combattenti della guerra '15-'18.

Essi sono: Dairele Barchetta, Vittorio Baraldo, Luigi Bertinotti, Serafino Bertinotti, Rocco Bertoldini, Erminio Bolis, Carlo Bottelli, Sante Brambilla, Giacomo Buccellini, Luigi Cristina, Ferdinando Curioni, Giuseppe Franzosi, Alberto Galli, Michele Galli, Romualdo Gattoni, Domenico Gemelli, Vittorio Giandoso, Santino Gignesi, Rodolfo Girardello, Pietro Lanzini, Diego Lorenzini, Serafino Luvik, Angelo Migliorini, Pietro Paracchini, Carlo Piazzano, Mario Pogliaghi, Angelo Mondellini, Giovanni Pourpour, Giovanni Puggioni, Eusebio Rinolfi, Carlo Stangalini, Dante Tarabbia, Tullio Thiella, Pietro De Paoli, Vittorio Tosi, Giovanni Vesco, Giuseppe Zane, Ugo Zanarotti, Alberonnio Zonca.

CANNOBIO — Sono state livellate e bitumate via Madonna delle Grazie e alcune strade in località Cusertina. Per i prossimi giorni è previsto l'inizio dei lavori di sistemazione delle vie Giovanna Branca e 14 Marzo 1961.

ARONA — Stasera all'hotel Giardino, si svolgerà il gran gala della vela, organizzato dal club velico Basso Verbano. Saranno presenti numerosi equipaggi piemontesi e lombardi vincitori di gare nazionali.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Inverardi, corso Italia 42; Comunale, piazza Cavour; Comunale, via Dalmazia; Malvisi, corso Cavour 71.

ARONA — Manzoni, corso Liberazione.

BELGIRATE — San Pietro, via Santa Maria.

BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 91.

DOMODOSSOLA — Sammorini, piazza Cavour.

ORNAVASSO — Celoria, corso Mazzini angolo piazza Martiri.

OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini 9; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Al Broletto (port. Rossini), personale del pittore Gioacchino Balsamello. Alla Galleria Sforzesca (via Cattaneo 1) personale del pittore Giuseppe Carmellia.

MERCATI

Mercati ogni 4ª: Arnesco, Bellinzago, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Castellazzo Nov., Domodossola, Gozzano, Verbania, Intra, Momo, Novara, Romagnano Sesia, S. Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia.

NOTIZIE IN BREVE

Un nuovo «Jovenes Clubs» è stato aperto a Castelletto Ticino. All'inaugurazione erano presenti le autorità cittadine e alcuni giocatori della squadra biancoverde.

La sede della Cittadini e Bulletti è stata inaugurata in corso Liberazione, ad Arona, alla presenza di autorità cittadine e provinciali.

Domodossola: in seduta il consiglio

Esce il capogruppo dc accusato da un ricorso

«Sono amareggiato perché nessuno del mio partito mi ha espresso solidarietà» dice il dottor Lavrano - L'atmosfera si è riscaldata discutendo sulle licenze «contestate»

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 19 novembre.

Prima riunione del consiglio comunale di Domodossola dopo la lunga parentesi provocata dalla crisi, sfociata nelle dimissioni del sindaco e della giunta. Alla seduta era presente un foltissimo pubblico che ha letteralmente gremito l'aula consiliare. L'ordine del giorno dei lavori comprendeva la presa d'atto delle dimissioni della precedente amministrazione, la elezione del nuovo sindaco e della giunta.

La riunione si è aperta con un colpo di scena. Il sindaco Ferrari ha infatti dato comunicazione della notifica arrivata al scorrere, di un ricorso presentato al tribunale di Varbania da un cittadino di Domodossola che ha chiesto la decadenza a consigliere comunale del capogruppo dc, dottor Lavrano, per incompatibilità con le sue funzioni di medico dell'ospedale San Biagio.

Il capogruppo dc ha lasciato l'aula subito dopo l'inizio dei lavori. Il segretario ha dato lettura di una sua lettera indirizzata al consiglio comunale in cui ha espresso amarezza *«perché il mio partito non ha ancora trovato il modo di esprimermi la sua solidarietà. Per gli argomenti all'ordine del giorno,* — dice la lettera di Lavrano — *la mia posizione è quella dell'ultimo consiglio comunale: preferisco però astenermi dal partecipare alla riunione del consiglio comunale fino a quando non sia pronunciato il verdetto del tribunale».*

Il sindaco ha fatto poi la cronistoria della concessione delle «licenze contestate», e sottolineando «alcuni chiarimenti che, ha detto, potranno essere utili nella discussione generale». Per la licenza edilizia della nuova costruzione che sta sorgendo tra via Fratelli di Dio e via Cantarana, Ferrari ha detto che *«secondo i più recenti conteggi e misurazioni, fatti propri dall'ufficio tecnico comunale, non ci sarebbe alcuna eccedenza di volumetria rispetto a quelle massime consentite dalla legge. Per le questioni dell'altezza e dell'arretramento* — ha detto ancora Ferrari — *ci sono diverse interpretazioni nelle norme del regolamento edilizio della città».*

E' stata infine data comunicazione dei ricorsi presentati da cinque commercianti ossolani contro le licenze. Ferrari ha concluso dichiarando che *«il ricorso contro le "licenze unificate" a mio avviso è inutile perché è contro un atto che è nullo».*

Domodossola. Il capogruppo dc, dottor Lavrano

E' intervenuto subito il capogruppo del pci compagno Baldini. *«Siamo stati convocati per discutere la presa d'atto delle dimissioni del sindaco e della giunta* — ha detto — *non capisco perché si debba parlare ancora del problema delle licenze».*

Il capogruppo del psi, avvocato Falcioni, ha poi chiesto se il sindaco e la giunta fossero a conoscenza che la proprietà dell'immobile che sta sorgendo in via Fratelli di Dio non è più degli intestatari della licenza edilizia, ma di una società di grandi magazzini. Avuta una risposta affermativa, Falcioni si è dichiarato «insoddisfatto» delle dichiarazioni del sindaco.

La discussione si è subito infuocata. E' intervenuto ancora l'on. Baldini che si è espresso negativamente sulle possibilità *«di respingere le dimissioni del sindaco e della giunta»* e ha affermato che *«la concessione delle licenze di commercio tendeva solo a favorire la venuta di un grande supermercato di cui ora tutti conoscono il nome».*

Il capogruppo del pci ha poi definito «stantia e superata» la formula del Centro Sinistra e ha rivolto pesanti accuse al vicesindaco Bonifacio del psdi. Baldini si è anche rivolto ai dissidenti dc, in particolare il prof. Fornaroli e il dott. Roveda, che nell'ultima seduta del consiglio comunale si erano dissociati dalla posizione assunta dalla giunta, dicendo: *«Non vedo come sarà possibile agli esponenti del gruppo dc fare marcia indietro».*

Morelli, del psi, è intervenuto in modo polemico. *«Si può discutere sull'interpretazione del regolamento* — ha detto — *ma bisogna evitare le stasioni e le accuse gratuite».*

Mentre andiamo in macchina, la discussione è ancora in corso.

a. v.

Due condanne e quattro perdoni per la banda dei minorenni

Scorrazzando su un vecchio motocarro caricarono e rapinarono un rigattiere

I giudici della Corte d'assise nella loro sentenza clemente hanno tenuto conto della giovane età dei 6 imputati

Novara. In assise. Da sinistra: Cosimo Di Nunno, Salvatore Agostino, Armando Inglese, Vincenzo Timpano, Salvatore Vardè e Michele Padalino, che sta piangendo (Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 19 novembre.

Due sole condanne, alla Corte d'assise, nel processo ai sei giovani che la vigilia dell'ultimo Ferragosto rapinarono un rigattiere. Gli imputati erano Michele Padalino, 18 anni, Salvatore Vardè e Vincenzo Timpano, 17, Armando Inglese, Salvatore Agostino e Cosimo Di Nunno, 18. In apertura di udienza, il presidente Bertone ha chiesto loro: *«Vi rendete conto, adesso, di quello che avete fatto? Ne siete almeno pentiti?».* Uno dopo l'altro hanno chinato il capo in segno d'assenso. Il Padalino, è scoppiato in lacrime.

L'episodio del 14 agosto scorso è stato ricostruito solo in parte al dibattimento. Tutto era già stato chiarito in istruttoria, attraverso la confessione dei sei giovani. Quella sera giravano per la città su un vecchio camion e, rimasti senza benzina, si fermarono ad una stazione di servizio di corso Risorgimento in attesa che il chiosco aprisse per il servizio notturno. Qui incontrarono il rigattiere Giuseppe Casazza, 35 anni, di Trecate, che li invitò in un bar vicino a offrir loro da bere.

Visto che lo straccivendolo aveva il portafogli gonfio di banconote decisero di derubarlo. Lo invitarono a salire sul camion e partirono tutti verso Oria. Poco dopo Vignale, il Casazza si accorse che stavano procedendo a luci spente, ma non ebbe il tempo di lamentarsi: i giovani fermarono il mezzo, trascinarono il rigattiere in un campo di granoturco, lo percossero e gli sottrassero il portafogli contenente 162 mila lire. Mentre stavano allontanandosi, il Casazza, rinvenuto, si rincorse, tentò di aggrapparsi al camion ma fu ripetutamente respinto, cadde e si procurò lesioni giudicate guaribili in otto giorni. Nella stessa notte, tutti e sei i responsabili della rapina furono arrestati dalla polizia e gran parte della refurtiva recuperata.

Casa è stato avanzato il sospetto che il Casazza avesse fatto proposte un po' particolari al Di Nunno e che l'aggressione fosse stata una reazione collettiva dei suoi amici. Nella sua requisitoria, il p.m. Carruba, dopo avere riepilogato i fatti, si è domandato: *«Cosa fare di questi giovani? Dove erano i loro genitori? Forse starebbero bene qui sul banco degli imputati accanto a loro».* Il rappresentante dell'accusa ha poi ricordato che troppe rapine avvengono ogni giorno e che la società ha il dovere di esercitare difesa. *«Per questo* — ha concluso — *chiedo la condanna per tutti e non il perdono giudiziale. Concediamogli la sospensione condizionale della pena, in maniera che se sbagliano ancora, paghino anche questa malefatta».*

I difensori, avvocati Allegra, Cocco, Scifo e Rotorgano, hanno sottolineato che si tratta di ragazzi vittime della società in cui viviamo e pertanto meritevoli di tutte le attenuanti. La Corte, dopo mezz'ora di permanenza in camera di consiglio, ha condannato il Padalino ad un anno e 7 mesi di reclusione (che dovrà scontare) e il Di Nunno ad un anno e due mesi con il beneficio della sospensione condizionale della pena. Agli altri quattro ha concesso il perdono giudiziale. Solo il Di Nunno e il Timpano sono stati però scarcerati: al Vardè, all'Inglese e al Timpano è stato notificato ieri un nuovo ordine di cattura per avere ferito a Pietro Spina (arrestato) aggredito e tentato di violentare, nel maggio scorso nei pressi di Galliate, una ragazza jugoslava.

p. b.

Al Consiglio di Villadossola la crisi della Clifford

(Dal nostro corrispondente)

Villadossola, 19 novembre.

(a. v.) Oggi, presso la sede dell'Unione Industriali di Verbania, esponenti della società e rappresentanti sindacali si sono riuniti ancora una volta per esaminare la situazione della Clifford & Williams, ove 32 operaie sono state messe in cassa integrazione a zero ore. Oggi scadeva il termine annunziato dall'azienda per il licenziamento di un'altra trentina.

La riunione era ancora in corso a tarda notte. Sembra comunque che l'azienda abbia confermato le pregiudiziali posta nei precedenti incontri.

La situazione preoccupa anche l'amministrazione comunale di Villadossola, che ha indetto per martedì sera una riunione del consiglio comunale con un dibattito aperto al pubblico sul problema dell'occupazione.

Dibattito alla Negroni della sinistra indipendente

(Nostro servizio particolare)

Novara, 19 novembre.

(l. l.) Ieri sera, alla biblioteca Negroni, si è svolta una riunione-dibattito indetta dal gruppo della sinistra indipendente alla quale hanno partecipato tragli altri il presidente e il vicepresidente della Regione Piemonte, assessore Vittorelli e Sanlorenzo, e il consigliere regionale Giovanna rispettivamente del psi, del pci e del psiup. Tre gli argomenti discussi: crisi del Centro Sinistra in Piemonte e in Italia, elezioni del presidente della Repubblica, divorzio e referendum.

Interessati mille operai

Sei fabbriche novaresi sono in agitazione

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 19 novembre.

(p. b.) Un migliaio di operai, di sei industrie novaresi, sono impegnati da tempo in agitazioni per la «integrativa aziendale». Riguarda in genere il premio di produzione, la mensa, il riconoscimento del consiglio di fabbrica, turni e ambiente di lavoro. Alla Erma le maestranze attuano scioperi articolati per tre ore giornaliere; stessa forma di astensione, per due ore, all'officina meccanica di Momo e alla Cosepi di Novara.

Alle fonderie di Galliate è stato indetto uno sciopero di 24 ore. Alla Ego, un'industria elettromeccanica di Veveri che dà lavoro a circa 200 persone, le sospensioni dell'attività per un quarto d'ora si susseguono, da più di un mese, al ritmo di 6-8 volte al giorno. Più, oltre al premio di produzione e alla conferma di un pasto presso la mensa, le maestranze chiedono anche un posto per parcheggiare cicli e motocicli. Oggi, dopo la sospensione di mezzogiorno, le maestranze, anziché riprendere il lavoro, hanno indetto una manifestazione davanti alla fabbrica alla quale sono intervenuti i sindacalisti.

A Nibbiola festa per santa Caterina

Nibbiola, 19 novembre.

(g. f. u.) Particolari festeggiamenti sono previsti a Nibbiola, nella Bassa novarese, in occasione della festività di Santa Caterina, patrona del paese. Per domenica è stato allestito un banco di beneficenza i cui proventi andranno a coprire le spese sostenute per la costruzione del nuovo campo sportivo.

Nel pomeriggio si svolgerà l'incontro di calcio di seconda categoria fra la Nibbiolese e Pray Biellese. In occasione della festa, nel salone del cinema è stato aperto al pubblico un presepio elettronico, opera di Luciano Olivetti. Infine il 25 novembre, giorno di Santa Caterina, monsignor Mario Rossi, nuovo vescovo di Vigevano, celebrerà una messa.

Ad Arona in casa del gestore di un cinematografo

Sorprese dal padrone nella villa lo affrontano a colpi di spillone

Le tre zingare non avevano previsto che l'uomo è un esperto judoka - Messa k.o., una è stata arrestata - Le altre due, spaventate, si sono date alla fuga

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 19 novembre.

(g.r.) Ha fatto tutto da solo, grazie alla sua abilità di *judoka*; un ladro fuori combattimento con un colpo perfetto e gli altri due messi in fuga. Il protagonista dell'impresa è Paolo Villa, 48 anni, proprietario del cinema Roma, l'episodio è avvenuto stamane nella sua villa, in via Cantoni 3.

Il Villa stava rientrando in casa con la madre, dopo aver fatto alcune spese in centro, quando dal giardino ha sentito dei rumori sospetti. Ha aperto la porta senza fare rumore e ha trovato nel salone tre zingare che stavano facendo man bassa di soprammobili e gioielli.

Viste scoperte, le tre donne non hanno esitato: si sono sfilate dai capelli lunghi spilloni e si sono avventate contro i due. Il Villa, senza perdere la calma, facendo scudo alla madre, ne ha presa una per un braccio e, con una pronta mossa di judo, l'ha fatta rotolare terra, mentre le altre due, impaurite, si sono precipitate nel cortile saltando il muretto di cinta.

Il Villa ha telefonato ai carabinieri. La zingara catturata è stata arrestata e associata poi alle carceri di Novara. Si chiama Halina Lakotosz, 41 anni, ungherese. Le altre due fuggite hanno fatto in tempo a rubare solo pochi spiccioli e oggetti di modesto valore.

Ladri antiquari rubarono un arcolaio

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 19 novembre.

(a.c.) Udienza lampo in tribunale. I giudici hanno aperto la seduta condannando a 7 mesi di reclusione e 80 mila lire di ammenda (e alla revoca della condizionale concessa in precedenza per una condanna a due mesi per furto), Roberto Ottobe 34 anni. Era accusato di detenzione abusiva, nella sua abitazione a Cimamulera, di un fucile da caccia «Steinler '95». Il tribunale ha concesso all'imputato i benefici del condono.

Subito dopo sono stati processati per furto Emilio Girardoni, 38 anni, e Giuseppe Martinelli, 41 entrambi residenti a Crodo, che il 28 maggio 1968 rubarono un antico arcolaio di notevole valore ad una anziana signora. I due sono stati assolti.

I giudici hanno assolto con formula piena dell'accusa di tentato furto, Aroldo Mora, 38 anni, di Omegna, che, stando ai un certo Salvatore Manno (un pregiudicato da poco scarcerato e che stamane è stato condannato a 30 mila lire di ammenda, non essendosi presentato a deporre benché citato come teste) la notte del 17 settembre 1968 avrebbe cercato di entrare nella trattoria Mordenardo di Omegna. Il tribunale, ritenendo inattendibili le dichiarazioni fatte dal Manno ai carabinieri, ha assolto il Mora per non aver commesso il fatto.

Amnistiato del reato di aver rubato una pistola è stato Francesco Chiaravallotti, 34 anni, un muratore di Domodossola, attualmente detenuto nelle carceri di quella località per altro reato.

Infine, i giudici, hanno condannato a 238 mila lire di ammenda per contrabbando di sigarette svizzere Giuseppe Lupino, 42 anni.

I frontalieri, questi dimenticati

Domodossola. Oggi pomeriggio al Teatro «Galletti» si svolge un convegno sui problemi dei «frontalieri» con l'intervento di parlamentari, esponenti delle Regioni Piemonte e Lombardia, sindaci dell'Ossola, presidenti dei Consigli di valle, sindacalisti. Si parlerà soprattutto del rinnovo della convenzione per l'emigrazione e della doppia imposizione. «I problemi nostri sono sempre gli stessi», dice il presidente Giovanni Pietrobelli (nella foto a destra). «Gli anni passano e nessuno li risolve» (Foto Moisio)

Compie a giorni vent'anni la società ippica novarese

A scuola in groppa a un cavallo

L'interesse per l'equitazione si estende tra gli studenti - Speciali corsi per i licei - I soci sono un centinaio e sette i cavalli: è ora di risolvere il problema di una sede più ampia

(Nostro servizio particolare)

Novara, 19 novembre.

(l. l.) *La Società ippica novarese festeggia in questi giorni il suo ventesimo anno di fondazione. La sede è al baluardo Lamarmora, presso la caserma Perrone, ma il nuovo presidente, Vittorio Delfino, che dirige la società dal 1970, promette:* «Abbiamo già compiuto molti passi presso le autorità per avere una nuova sede più spaziosa. Attendiamo che si sblocchi la situazione al vertice comunale e poi forse potremo concludere, spostandoci nella zona sportiva vicino all'Agogna».

Attualmente i soci dell'ippica sono un centinaio: alla scuola di equitazione partecipano cinquanta allievi diretti dall'istruttore Ugo Beretta. La scuola dispone di sette cavalli, mentre i soci privati ne hanno nella scuderia una quindicina. Con il presidente Delfino collabora un efficiente consiglio direttivo composto dal vicepresidente cavalier Capobussi, i consiglieri professor Giuliano, ingegner Giustino, dottor Valsecchi, Squazzini e Soldi, i revisori Soldi e geometra Gasparini e la segretaria Maria Squazzini.

I nomi dei cavalieri più noti sono quelli di Gianni Gruppi, Alberto Soldi, Marisa Soldi, Marco Squazzini, Silvano Sponghini, Roberto Bossetti e i giovanissimi allievi Brusatore e Mora. I soci prendono parte ad una cinquantina di gare all'anno.

Delfino dice: «Quest'anno abbiamo organizzato tre manifestazioni, in maggio alla Bicocca, in agosto un concorso chiuso a Grignasco e in ottobre il bellissimo concorso interregionale con un monte premi veramente d'eccezione, al quale hanno partecipato molti noti cavalieri».

Le prospettive della società ippica e del suo presidente sono ambiziose: «In questi giorni — spiega — si sono iniziati i corsi speciali per gli studenti del liceo scientifico Antonelli, in pieno accordo con la presidenza della scuola. Gli studenti hanno particolari sconti e possono avvicinarsi con facilità all'equitazione. Prevediamo di estendere l'iniziativa anche ad altri istituti cittadini».

Tanti programmi che possono essere compendiati nell'allargare il cerchio dei soci e degli amici, togliendo all'equitazione quella etichetta ormai fuori moda di sport d'élite. Per questo, la nuova sede è un problema che attende una rapida soluzione.

Novara. Vittorio Delfino, presidente dell'«Ippica»

Pesare diventa «leggero» e cambia il procuratore

(Nostro servizio particolare)

Galliate, 19 novembre.

(g.f.q.) Oronzo Pesare, il pugile galliatese ex campione italiano dei leggeri junior, recentemente battuto a Novara da Sanna, cambia peso e procuratore. Sarà soltanto un «leggero» (limite kg 61,350). «Nella nuova categoria — dice Pesare — *potrò rendere al massimo senza ricorrere ad eccessivi sforzi per rientrare nel limite. Questa decisione non è dovuta alla sconfitta subita con Sanna. Fra i leggeri junior non riuscivo più a fare il peso e se non fosse successo con il pugile sardo sarebbe capitato in futuro».*

Il nuovo procuratore del galliatese è Rocco Agostino, un nome molto noto in campo pugilistico. Agostino è anche preparatore di Bruno Arcari, campione del mondo dei superleggeri. Dopo la firma del contratto, che dovrebbe avvenire fra qualche giorno, Pesare si trasferirà a Genova per riprendere gli allenamenti. «Agostino — ha dichiarato Pesare — *pensa di farmi tornare sul ring a gennaio per poter tentare la conquista del titolo italiano dei leggeri verso aprile o maggio».*

Il campionato italiano Fisa alla scuderia Tre Gazzelle

Novara, 19 novembre.

(r.s.) La scuderia automobilistica «Tre Gazzelle» di Novara ha vinto il campionato italiano Fisa (Federazione italiana scuderie automobilistiche) superando il «Jolly Club» di Milano.

Con questa affermazione, dovuta alle ottime prestazioni dei suoi piloti nei rallies italiani ed esteri svoltisi nel 1971, il sodalizio novarese si è imposto all'attenzione degli sportivi italiani e comincia ad imporsi anche all'estero. Al Rally dei 1000 minuti d'Austria Trombotto si è classificato quinto assoluto, e al Rally di Spagna Peraio ha ottenuto il decimo posto con una vettura di serie.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Bella di giorno e moglie di notte (commedia), con Anna Mineroschi.
COCCIA: Decisero in stanze di giustizia (drammatico), con A. Sordi.
ELDORADO: Er più (drammatico), con Adriano Celentano e Claudia Mori.
ECCELSIOR: Le moglie del prete (brillante) con S. Loren e M. Mastroianni.
FARAGGIANA: Il vichingo venuto dal Sud (commedia), con Lando Buzzanca e Pamela Tiffin.
VITTORIA: Continuavano a chiamarlo Trinità (western), con Terence Hill, Bud Spencer.

ARONA

LUX: Attacco a Rommel (guerra), con R. Burton.
ROMA: Rischiò il tutto avvocato Franco Benenato e semplificare il suo scottante nomico, il prefetto De Jorgio? (comico), Franchi e Ingrassia.
MODERNO: L'uomo della porta accanto (commedia), con E. Wallach e I. Morris.
S. CARLO: Rio Lobo (western), con J. Wayne.

BELLINZAGO

ORATORIO: La spina dorsale del diavolo (western), B. Pedrotti.
VOLTA: La caduta degli dei (drammatico), D. Bogarde.

BORGOMANERO

MODERNO: L'uomo venuto da Chiama (italiano), L. Carlo.
SOCIALE: Mio padre monsignore (commedia), con L. Cavalcanti.
LUX: Un povero ricco (a milioni di dollari (brillante), D. Jones.

CAMERI

ORATORIO: chiuso.

CUREGGIO

ORATORIO: Mariano e la regina di fiori (avventuroso).

DOMODOSSOLA

CATENA: Grandi colpo per il ragazzi della droga (giallo).
CORSO: Continuavano a chiamarlo Trinità (western).
FILODRAMMATICI: Obiettivo ragazze (western), stop, infallibile complotto (comico), con Franchi e Ingrassia.

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: La porta delle sette chiavi (giallo).

GALLIATE

SMERALDO: Mio padre monsignore.

GHEMME

ITALIA: La grande fuga.

OLEGGIO

COMUNALE: Nel donne siamo fatte così (commedia), M. Vitti.
MODERNO: Il sentiero del Rio Grande (western), G. Peck.

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: Sensalino.

OMEGNA

SOCIALE: Il clan dei due Marsigliesi (musicale), con Franchi e Ingrassia.
ORATORIO: Fumo nero.
SPLENDOR: Lo strano viaggio della signora Wardh (drammatico), con C. Rivalli.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Le Mans scorciatoia per l'inferno.

S. MARIA MAGGIORE

COMUNALE: Il commissario Pelissier (giallo).

TRECATE

COMUNALE: La tarantola nel ventre nero.
PELLICO: vivi o preferibilmente morti.
VITTORIA: Il gatto e nove code.

VERBANIA

APOLLO: L'unico gioco in società (commedia), con E. Taylor.
ARISTON: I diavoli (drammatico), con Vanessa Redgrave, O. Reed.
IMPERO: Il grande jack (western), con J. Wayne, R. Boone.
SOCIALE (Intra): Una stagione all'inferno (drammatico), con T. Stamp e T. Bollan.
SOCIALE (Pallanza): Giornata nera per l'Ariete (drammatico).

VILLADOSSOLA

SOCIALE: In fondo alla piscina (drammatico).

GALLI
VIA DEI CACCIA 2 - TELEFONO 20.137
(di fronte al Teatro Faraggiana)

LETTINI
CARROZZINE - PASSEGGINI
Arredamenti completi per camere bambini
Box - Giocattoli novità

ORGANIZZAZIONE GIOCO CANORO
PIERINO '72
cerca due collaboratori età minima anni 18 per le operazioni di iscrizione dei clubs che intendono partecipare al gioco.
Scrivere:
«Aziende Pubblicitarie Riunite 1110 — 10100 Torino»

2° seminario letraset a Novara
Ristorante Borsa - Novara - Piazza Martiri 2
Lunedì 22 novembre 1971 - ore 19-20, 21-22
Questi Seminari sono utili a tutti coloro che hanno qualche interesse nel campo del disegno tecnico ed artistico, grafico commerciale o pubblicità e che desiderino tenersi aggiornati sui più moderni metodi di lavoro.
Un invito particolare per tutti i Clienti del Rivenditore Letraset:
Cartoleria Perini di A. CODEGONE
NOVARA - Corso Italia 16 - Telefono 24.188